

CETRARO - DIAMANTE - BONIFATI - SAN NICOLA ARCELLA

# «Ho minacciato io Stamile»

## L'autore delle intimidazioni al prete è Tricarico alias "Panetta"

CETRARO

Il presunto responsabile degli atti intimidatori ai danni di don Ennio Stamile, parroco di Cetraro, si è presentato martedì sera, spontaneamente, ai carabinieri di Cetraro per ammettere le sue colpe.

Si tratta di un pescatore cetrarese, Francesco Tricarico alias "panetta", di 35 anni, che ha rivelato ai militari di aver compiuto i due gesti per vendicare la presunta insensibilità e indifferenza dell'uomo di Chiesa a cui aveva chiesto aiuto. Dietro le due intimidazioni, quindi - così come sempre sostenuto da questa testata giornalistica - si celavano motivi personali legati ad un semplice cittadino che nulla ha a che fare con la mafia e il clan di 'ndrangheta. E, in tal senso, non si esclude che a spingere l'uomo a consegnarsi spontaneamente alle forze dell'ordine - come ipotizzato in tempi meno sospetti sempre da "Calabria Ora" - sia stata proprio la criminalità organizzata, stanca di sentire il fiato sul collo di carabinieri e polizia. Presenza che in pochi giorni aveva portato al sequestro, in città, di droga, armi e munizionamento vario. Da qui, però, proprio il prosieguo delle indagini volte alla ricerca di conferme alla versione fornita dal presunto intimidatore. Nel senso che, si vuole evitare che magari il pescatore sia stato mandato avanti da qualcuno nella speranza che i militari abbandonino il territorio cetrarese. Ad ogni modo, stando agli elementi in mano in questo momento ai carabinieri, il miste-



Panorama di Cetraro Marina

ro dovrebbe essere stato finalmente risolto. Nel senso che, stando alla versione fornita dal pescatore, il parroco di Cetraro gli avrebbe voltato le spalle

nel momento del bisogno e lui, per questo, avrebbe reagito male. Don Ennio Stamile, dal canto suo, avrebbe commentato così: «Se ho ben capito di



Don Ennio Stamile

chi si tratta, credo che il nome pubblicato non sia esatto. In tutti i casi, io non ho ricevuto nessuna comunicazione ufficiale dagli inquirenti, ed i cara-

**Il clan e la mafia non c'entra**

**Al religioso era stata danneggiata l'auto e avevano appeso la testa di un maiale davanti casa**

binieri mi hanno detto che le indagini continuano». Al prete, lo ricordiamo, una domenica sera, dopo l'omelia pomeridiana, gli era stata danneggiata la vettura (una Audi A4) parcheggiata nel centro strico

di Cetraro. E, a distanza di circa quattro giorni, gli era stata fatta trovare una testa di maiale appesa al cancello d'entrata del cortile della casa canonica, con conficcato all'interno della bocca uno strofinaccio. Un avvertimento per dire a don Ennio Stamile che aveva parlato troppo. Ecco perché i due attentati erano stati collegati alle parole proferte dal religioso durante l'omelia domenicale, nella quale venivano esortati i parrocchiani a denunciare violenze e soprusi alle forze dell'ordine.

Ad ogni modo, per eventuali sviluppi del caso, si dovrà necessariamente attendere ancora un po'.

STEFANIA SAPIENZA  
s.sapienza@calabriaora.it

DIAMANTE

## Chiusura giudice di pace

### Anche il Comune si determina contro la sua soppressione

L'Amministrazione Comunale di Diamante con la delibera di giunta n.15 del 3 febbraio 2012 ha chiesto al Ministero della Giustizia il mantenimento dell'Ufficio del Giudice di Pace di Belvedere Marittimo. La Chiusura dello stesso è prevista nell'ambito dei provvedimenti decisi dal governo sulla riorganizzazione uffici giudiziari. In una riunione tenutasi nei giorni scorsi, i comuni del comprensorio: Diamante, Belvedere Marittimo, Buonvicino, Sanginetto, Maierà, Bonifati hanno deciso sinergicamente di adottare atti analoghi deliberativi ed intraprendere azioni co-

muni in favore del mantenimento dell'Ufficio di Belvedere. «Per il bacino di utenza del mandamento del giudice di Belvedere Marittimo non si può tenere conto soltanto del dato statistico - sottolinee l'amministrazione comunale in una nota - ma si devono altresì considerare, i non residenti che, in particolare durante il periodo giugno - settembre, fanno lievitare notevolmente la popolazione presente sul territorio. Oltre a questo occorre tenere conto della specificità territoriale del comprensorio, che vede la presenza di importanti strutture sanitarie, di numerosi insediamenti

turistici, commerciali, artigianali. La paventata chiusura dell'Ufficio di Belvedere Marittimo determinerebbe gravi disagi per la popolazione del comprensorio». Pertanto, la giunta ha dato mandato al sindaco affinché sostenga con forza, e con i comuni di Maierà, Buonvicino, Belvedere Marittimo, Sanginetto e Bonifati, e con gli altri enti locali sovracomunali, ogni iniziativa per garantire il mantenimento dell'ufficio del giudice di Pace di Belvedere Marittimo. La delibera è stata mandata al Ministro della Giustizia; al presidente della Corte di Appello di Catanzaro, al Presidente



La sede del Municipio

del tribunale Ordinario di Paola; al Giudice di Pace coordinatore di Belvedere Marittimo; ai sindaci facenti parte del Mandamento: Belvedere Marittimo, Maierà, Buonvicino, Sanginetto e Bonifati. (m. f. s.)

SAN NICOLA ARCELLA

## «Piano decoro» e «Piano colore» approvati dall'Assise

### Si tratta di un più ampio progetto di rilancio dell'immagine di San Nicola Arcella

Soddisfazione è stata espressa dal sindaco Barbara Mele per i provvedimenti che, su proposta della Giunta e di alcuni consiglieri di maggioranza, sono stati approvati dal consiglio comunale nella seduta del 7 febbraio scorso.

Si tratta del piano del decoro e del colore, illustrato dal consigliere delegato Franco Belmonte, più semplicemente denominato "piano del colore", che si presenta come un progetto di riqualificazione dell'immagine di San Nicola Arcella, che regola il corretto svolgimento delle operazioni di coloritura, pulitura e restauro delle facciate, o di parti di esse, e di manufatti di arredo urbano in tutto il territorio comunale.

L'atto di indirizzo per la gestione dei servizi integrati di igiene urbana ed ambientale è stato illustrato dall'assessore Pietro Di Santo.

Oggetto del prossimo appalto sarà il servizio di raccolta dei rifiuti urbani (R.U.) e assimilati, compreso il trasporto allo smaltimento, la raccolta differenziata (R.D.) di alcune frazioni merceologiche ed il trasporto al recupero, lo spazzamento e il lavaggio delle strade. Saranno a carico dell'appaltatore gli oneri per la costruzione e l'allestimento dell'isola



Il sindaco Barbara Mele

ecologica, secondo il progetto già approvato dal Comune di San Nicola Arcella, la sua manutenzione e tutto quanto necessario per la messa in esercizio della stessa.

L'appalto avrà la durata di anni cinque. Alla fine di ogni anno di Servizio verrà verificata la percentuale di "Raccolta Differenziata" raggiunta e qualora detto quantitativo risultasse inferiore alla percentuale minima prevista dal bando di gara o di quella presentata nel "Progetto Tecnico" in sede di gara, verranno applicate delle penali.

E' intenzione dell'Amministrazione Comunale recuperare e rendere maggiormente fruibili alcuni spazi pubblici. La proposta è stata illustrata dal consigliere delegato Rosalbino Laino. Il Comune intende, così, realizzare una provvisoria sistemazione dell'area del

"Belvedere" ed affidarla in gestione per garantirne la manutenzione e la pulizia, in modo particolare durante la stagione estiva; intende fare altrettanto per la sistemazione dell'area del "Parco delle Rimembranze" con l'obiettivo di realizzare un parco giochi bimbi ed affidarla in gestione, per garantirne la manutenzione e la costante pulizia.

Eugenio Orrico

BONIFATI

## Al via il tesseramento a "Forza Nuova"

Partirà sabato prossimo 11 febbraio la campagna tesseramento 2012 di Forza Nuova. Per l'occasione Fn allestirà un gazebo in piazza D. Ferrante nel pomeriggio di sabato a partire dalle ore 15, per dare il via alle adesioni per l'anno in corso.

«La tessera è il primo passo per vivere con noi questa grande sacrosanta battaglia politica - afferma il movimento dipolitico di estrema destra sezione di Bonifati - L'attività di Forza Nuova, a Bonifati come nel resto del Paese, è finanziata esclusivamente grazie all'autofinanziamento della base militante e dalle donazioni di amici e simpatizzanti. Il nostro movimento, infatti, non riceve alcun aiuto da mafie, banche e grandi imprenditori. Per i forzano visti il tesseramento è una forma di aiuto concreto ed essenziale per il movimento. Quindi, per quanti credono an-

cora nel progetto di patria o sono stufo di vedere l'Italia manipolata da una casta politica corrotta e responsabile del decadimento della nostra nazione puoi solo fare una scelta razionale: aderire a Forza Nuova!

La battaglia di Forza Nuova - sottolinea il movimento - che con i suoi uomini e donne opera ogni giorno per la ricostruzione nazionale, poggia sin dalla sua creazione su 8 punti fermi tra cui: abrogazione delle leggi abortiste, blocco dell'immigrazione e avvio di un umano rimpatrio, famiglia e crescita demografica al centro della politica di rinascita nazionale, ripristino del concordato Stato-Chiesa del 1929 con cui lo Stato Italiano riconosce alla Chiesa Romana il ruolo di guida spirituale del popolo, lotta al sistema bancario usurario, rilancio dell'agricoltura».

m. f. s.